



AFRICA/NIGERIA - "È possibile concedere l'amnistia ai Boko Haram solo se si pentono e rifondono le vittime"

Abuja (Agenzia Fides)- "Continuare sulla strada della semplice repressione da sola non risolve il problema di Boko Haram. Al contrario peggiora le cose. Quindi dobbiamo almeno considerare la possibilità di un altro modo di agire. L'amnistia per Boko Haram deve essere presa in considerazione come un'opzione per far cessare la violenza. In qualunque guerra ad un certo punto si deve iniziare a parlare tra i contendenti ed io penso che sia giunto questo momento. È meglio parlare che sparare.

In un mio recente intervento (vedi Fides 6/4/2013) ho però anche detto chiaramente che non si può parlare di amnistia senza che in primo luogo, coloro ai quali la si concede riconoscano il male che hanno fatto, pentendosi. In secondo luogo, questi devono essere pronti a riparare in un qualche modo al male fatto, rifondendo le vittime. Senza queste due condizioni non si può offrire un'amnistia". Con questa dichiarazione all'Agenzia Fides Sua Eminenza il Cardinale John Olorunfemi Onaiyekan Arcivescovo di Abuja, intende riaffermare il suo pensiero in relazione alla possibilità di concedere l'amnistia ai membri della setta Boko Haram. (L.M.) (Agenzia Fides 17/4/2013)